



POR FESR LAZIO 2007-2013

ATTIVITÀ II.1: "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili"

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 5 agosto 2008, n. 611 recante "Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 – Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell'Attività 1 dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni"¹ sono state individuate misure finalizzate a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico mediante la definizione di programmi di intervento in particolari settori e filiere strategici per lo sviluppo regionale e in specifiche aree tecnologico-produttive.
2. Con il presente Avviso si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni previste dall'Attività II.1 del POR FESR Regione Lazio 2007-2013 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili" in conformità con quanto previsto dalla scheda attuativa di cui all'allegato 6 della citata DGR n. 611/2008.
3. Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio Sviluppo Lazio SpA, invita a presentare richieste di contributo sulla base di quanto specificato negli articoli seguenti.

Art. 2 - Soggetti destinatari e settori di attività ammissibili

Soggetti destinatari:

1. Le richieste di contributo possono essere presentate da **microimprese, piccole e medie imprese**², singole o aggregate, aventi sede o almeno una unità produttiva nel territorio regionale ovvero che intendano aprire una sede o unità locale operativa a seguito della valutazione positiva del programma di investimento entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 12, comma 1.

1

La DGR n. 611 del 5 agosto 2008 è pubblicata sul supplemento ordinario n. 106 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 33 del 6 settembre 2008. Il testo del POR FESR 2007-2013 e della DGR n. 611 del 5 agosto 2008 sono disponibili sul sito della Regione Lazio, Assessorato Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione, sezione Direzione Regionale Programmazione Economica, al seguente indirizzo web: http://www.regione.lazio.it/web2/contents/prog_economica/

² Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.



Le forme di aggregazione previste sono le seguenti:

- le ATI – Associazioni Temporanee di Imprese;
- le ATS – Associazioni Temporanee di Scopo;
- i Consorzi, costituiti anche in forma cooperativa, nei seguenti casi:
 - o qualora al progetto partecipino tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio e queste vengano espressamente indicate nella domanda di accesso;
 - o qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanea con altre imprese non aderenti al consorzio stesso.

Requisiti:

2. I soggetti destinatari devono:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 “*Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare*”;
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

3. Sono esclusi dalle agevolazioni:

- a) i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- b) i soggetti destinatari, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c) le “imprese in difficoltà”, come definite dagli *Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C244 del 1.10.2004 ovvero, nel caso di PMI, qualora siano soddisfatte le condizioni previste dall’art. 1, comma 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L214 del 9 agosto 2008;
- d) i soggetti per i quali non è consentita la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell’art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Settori di attività ammissibili:

4. Sono ammissibili le imprese operanti nei settori di attività (ATECO 2007) riportati nell’appendice 1 al presente Avviso, tenuto conto delle limitazioni previste dall’articolo 1 al Reg. CE 1998/2008 e dall’art. 1 del Reg. CE 800/2008, fermo restando che la presentazione di un programma di investimento a valere sul presente Avviso da parte di imprese appartenenti ai settori individuati dall’allegato 8 alla DGR n. 611/2008,



per i quali è prevista la realizzazione dei "Progetti Complessi" (Ceramica – Nautica – Carta – Audiovisivo – Innovazione – Meccanica), preclude la possibilità di accedere alle risorse destinate agli stessi investimenti nell'ambito dei suddetti Progetti Complessi.

Settori di attività esclusi:

5. Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso, salvo il caso di progetti di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati, le imprese operanti nel settore degli armamenti, iscritte al registro nazionale di cui all'art. 3 della Legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni; sono altresì escluse le imprese operanti nei settori di cui al codice 25.40.00 (fabbricazione di armi e munizioni) e nei codici 30.30.02 (fabbricazione di missili balistici) e 30.40.00 (fabbricazione di veicoli militari da combattimento) della Classificazione ATECO 2007.

6. Sono inoltre escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili ed esclusi dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)*³]
- c) costruzioni navali [*secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*⁴]
- d) industria carbonifera.

Art. 3 - Ambito territoriale

1. Intero territorio regionale.

Art. 4 – Interventi ammissibili

1. Ai sensi e per le finalità esplicitate nell'atto di indirizzo di cui alla DGR 611/2008, i programmi di investimento riguardano una o entrambe le seguenti tipologie di intervento:

- A) Efficienza energetica, cogenerazione e gestione energetica
- B) Produzione di energia da fonti rinnovabili

2. Sono ammissibili le spese relative alla fase di esecuzione dei progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda. Il programma di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione prevista nel programma stesso, ancorché il titolo di spesa sia quietanzato successivamente.

Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA e di eventuali altri oneri.

3. Si riportano di seguito gli investimenti ammissibili per ciascuna tipologia di intervento:

A) Efficienza energetica, cogenerazione e gestione energetica
--

³ Pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C54/13 del 4 marzo 2006

⁴ Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C317/11 del 30 dicembre 2003



- a) Interventi finalizzati al risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'utilizzo di energia sostenuti da una preliminare attività di auditing energetico in grado di definire interventi e risultati attesi. Saranno quindi finanziati i seguenti interventi, con esclusione di quelli riguardanti l'edilizia residenziale:
- i. interventi per l'efficienza energetica dell'involucro edilizio, ivi inclusi gli interventi di razionalizzazione degli impianti termici ed elettrici preesistenti;
 - ii. acquisto di impianti, beni e strumenti che consentano la riduzione puntuale dei consumi e il conseguimento di più alti rendimenti energetici quali, ad esempio: motori elettrici ad elevata efficienza ed inverter; pompe di calore ad assorbimento a gas; caldaie centralizzate o a condensazione; impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento; sistemi di monitoraggio dell'efficienza energetica (ad es. telecontrollo, sistemi di contabilizzazione energetica); impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore; forni ed altri impianti specifici di produzione;
 - iii. impianti solari termici;
 - iv. reti di teleriscaldamento per la distribuzione di energia termica prodotta da fonti rinnovabili o da impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento.

B) Produzione di energia da fonti rinnovabili

- b) Interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:
- i. impianti solari fotovoltaici;
 - ii. gli impianti micro e mini eolici ;
 - iii. impianti di produzione di energia alimentati a biomassa, a biogas o a biocarburanti e sistemi ad essi correlati;
 - iv. interventi correlati a quelli previsti per l'immagazzinamento di energia da fonti rinnovabili mediante sistemi di accumulo energetico.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi di cui ai punti A) e B) riguardano:

- a) servizi per audit energetici e di certificazione energetica;
- b) progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo (solo nel caso di impianti per la produzione di energia rinnovabile e nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- c) interventi per l'efficienza energetica dell'involucro edilizio, ivi inclusi gli interventi di razionalizzazione degli impianti termici ed elettrici preesistenti;
- d) realizzazione, acquisto e installazione di impianti, apparecchiature e strumenti necessari alla realizzazione del progetto, compresi quelli per il telecontrollo e il monitoraggio energetico degli immobili;
- e) lavori a corpo e a misura per la realizzazione del progetto (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili).

2. Sono inoltre ritenute ammissibili le spese generali correlate alla realizzazione del programma di investimento di seguito elencate:



- 1) spese del personale interno che partecipa alla realizzazione del progetto, in misura massima del 10% dell'investimento complessivo;
- 2) costi generali ed accessori, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per il progetto, gli oneri per le fidejussioni e per gli oneri di aggregazione, nel limite del 5% dell'investimento complessivo.

Art. 6 – Contributi concedibili

1. I contributi per i servizi per audit energetici e di certificazione energetica di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera a) sono pari al **50% dei costi ammissibili** e sono concessi nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 26 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008., **oltre che nel rispetto di quanto indicato nel successivo articolo 7.**

2. I contributi relativi alle voci di spesa descritte al precedente art. 5, lettere da b) a e) sono pari al **50% dei costi ammissibili** e sono concessi nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379 del 28 dicembre 2006, ovvero, qualora autorizzati *medio-tempore* dalla Commissione Europea, nella tipologia degli "Aiuti di importo limitato" ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto "Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" attualmente in corso di verifica presso la stessa Commissione Europea, **oltre che nel rispetto di quanto indicato nel successivo articolo 7.**

Art. 7 – Cumulo delle agevolazioni

1. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con altri aiuti relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

2. Le agevolazioni per la promozione dell'efficienza energetica previste dal presente Avviso non sono cumulabili con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali concessi per le medesime spese ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 comma 152 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008) e dell'art. 6 del D.M. 18 dicembre 2008 e ad eccezione di quanto disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 6 del D. Lgs. 115/2008 e successive modifiche e integrazioni.

3. Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 19.02.2007 pubblicato sulla GURI del 23.02.2007. In tal caso il contributo concesso sarà pari al 20% della spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del citato DM 19.02.2007.

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali

1. La presentazione delle domande avviene mediante le seguenti fasi:
 - a) la prenotazione telematica;



b) l'invio postale della domanda in formato cartaceo (con allegati).

2. La prenotazione telematica, che prevede la compilazione on-line di un apposito modulo sul sito internet di Sviluppo Lazio SpA: www.sviluppo.lazio.it, consente di ottenere un numero identificativo del progetto. Tale procedura sarà avviata alle ore 9.00 del primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e rimarrà aperta fino alle ore 18.00 del sessantesimo giorno successivo.

3. La domanda in formato cartaceo redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso nonché la documentazione a corredo, devono essere inviate entro i termini di scadenza del bando tramite posta Raccomandata A.R., per la quale farà fede il timbro postale di partenza, all'indirizzo dell'Organismo Intermedio.

Sviluppo Lazio SpA
 Procedura di Accesso Integrato alle agevolazioni
 CFT 01 2009 – CO II.1
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 ROMA

4. Sviluppo Lazio provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

La ricevuta di ritorno della raccomandata contenente la documentazione attesterà l'avvenuto ricevimento della stessa. Sviluppo Lazio inoltre comunicherà ai richiedenti l'avvenuto ricevimento della documentazione ed i relativi estremi di identificazione della stessa.

5. La domanda di contributo e la documentazione relativa alla presentazione del programma di investimento devono essere redatti utilizzando esclusivamente, pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione, la specifica modulistica riportata in allegato al presente Avviso, così composta:

- a. domanda per la presentazione di progetto esecutivo (allegato 1);
- b. scheda anagrafica dei soggetti proponenti (allegato 2);
- c. scheda descrittiva del Progetto (allegato 3);
- d. scheda tecnica spese (allegato 4);
- e. dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 – per ciascuna delle imprese partecipanti al progetto – (allegato 5);
- f. nel caso di organismi misti o costituendi dovrà essere presentata apposita dichiarazione, sottoscritta da ciascun partecipante, che espliciti il nominativo del soggetto designato in qualità di "Soggetto Capofila" quale proprio rappresentante (allegato 6).

6. Alla modulistica sopra indicata dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- g. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- h. visura camerale o certificato di iscrizione alla CCIAA con data non antecedente i sei mesi al momento di presentazione della domanda. Nel caso di organismi misti o costituendi il certificato dovrà essere prodotto da tutti i soggetti "Impresa";



- i. copia dei bilanci approvati degli ultimi due esercizi o copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi qualora l'impresa si trovi in regime di contabilità semplificata (per ciascuna delle imprese partecipanti al progetto);
- j. titolo di disponibilità regolarmente registrato (ovvero in corso di registrazione) presso l'Agenzia delle Entrate relativo alle unità locali in cui verrà realizzato il programma di investimento;
- k. copia del Piano di Sviluppo Aziendale, eventualmente articolato in piani specifici, dal quale si evinca la coerenza con il programma di investimento proposto;
- l. scrittura privata autenticata o atto pubblico di costituzione dell'ATI/ATS (ove già costituite);
- m. documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005 ovvero, nelle more dell'ottenimento della certificazione, il relativo CIP – Codice identificativo della pratica, completo del numero di protocollo e della data di richiesta. In tal caso il DURC in originale andrà comunque trasmesso tempestivamente a Sviluppo Lazio allo stesso indirizzo di cui al comma 3 del presente articolo.

7. Nel caso di organismi non ancora costituiti, ciascun soggetto che intende sottoscrivere il contratto di Associazione Temporanea o aderire al costituendo Consorzio dovrà produrre una dichiarazione in carta semplice intestata a firma del legale rappresentante con cui si dichiara l'interesse a partecipare al progetto adempiendo ai rispettivi ruoli ed oneri, nella relativa forma di partecipazione e contenente l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti attraverso apposito atto notarile o scrittura privata autenticata. Nel caso di ATI, la dichiarazione dovrà inoltre indicare il soggetto mandatario.

8. Le domande incomplete, quelle spedite successivamente alla data di scadenza, quelle redatte in difformità dall'apposita modulistica saranno ritenute non ammissibili.

Art. 9 - Valutazione dei progetti

1. Ai fini della valutazione dei programmi di investimento e della formazione della graduatoria verranno svolte verifiche finalizzate ad accertare l'ammissibilità delle domande sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti;
- completezza della documentazione presentata;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza della proposta alle disposizioni e alle finalità del presente bando che garantiscono la coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore.

2. Sviluppo Lazio potrà richiedere integrazioni e chiarimenti, eventualmente inviando propri incaricati presso i soggetti richiedenti. In caso di mancata risposta entro venti giorni successivi alla data di invio della richiesta di integrazioni, effettuata mediante raccomandata A.R. all'indirizzo indicato dal soggetto richiedente, questo sarà considerato rinunciatario.

3. A seguito dello svolgimento dell'istruttoria formale e tecnico-economica e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione dei programmi d'investimento, Sviluppo Lazio predispone una relazione per la valutazione di ciascun progetto che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione.



Questo è composto da 3 rappresentanti regionali designati dall'Autorità di Gestione, dalle Direzioni Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, Attività Produttive e da 2 esperti designati da Sviluppo Lazio.

4. Entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione di tale relazione, il Nucleo di Valutazione delibera sull'ammissibilità dei progetti, definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono riconosciuti i programmi d'investimento che possono essere ammessi a godere delle agevolazioni previste e quelli invece che ne restano esclusi; consegna la graduatoria dei programmi ammessi e l'elenco dei programmi non ammessi - con le relative motivazioni - a Sviluppo Lazio che, nei 30 giorni lavorativi successivi, approva gli atti di ammissione e di esclusione, ne dispone la pubblicazione sul BURL, li trasmette alle Direzioni regionali competenti ed all'Autorità di Gestione e pone in essere i successivi adempimenti.

5. I soggetti risultati non ammissibili avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria per proporre un eventuale ricorso giurisdizionale.

6. Le risorse finanziarie che si rendono disponibili a seguito di revoca delle agevolazioni o rinuncia dei beneficiari sono assegnate alle domande che seguono secondo l'ordine della graduatoria, che resterà valida per un periodo di 24 mesi dalla pubblicazione.

Art. 10 – Criteri di attribuzione del punteggio

1. Accertata l'ammissibilità delle domande secondo quanto disposto al comma 1 del precedente articolo 9, i programmi di investimento saranno valutati, ai fini dell'attribuzione del punteggio, sulla base dei *criteri di valutazione tecnico-economica, di priorità e di premialità*, fino ad un massimo di 100/100, come di seguito specificato:

N	Criteri relativi alla Validità tecnico economica	Punteggio max
1	a) Validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato; b) identificabilità dei prodotti e/o delle tecnologie proposti e grado di evidenza del loro potenziale innovativo, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO ₂	15
2	Validità economico-finanziaria dell'investimento proposto	8
3	Capacità tecnico-economica del/i soggetto/i proponente/i; affidabilità della compagine proponente in termini di integrabilità degli apporti dei singoli partecipanti	7
4	a) Risparmio energetico ottenibile b) Incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	10
5	Livello di definizione delle strategie	7
6	Adeguatezza delle metodologie, delle dotazioni infrastrutturali, delle competenze del soggetto proponente e dell'eventuale partenariato	7
7	Organicità, coerenza e congruità delle attività progettuali; coerenza dell'investimento con il/i piano/i di sviluppo aziendale	6
Totale punteggio max		60

N	Criteri di Priorità	Punteggio max
1	Grado di sostenibilità ambientale (in termini di minimizzazione degli impatti correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia)	10
2	Rapporto riduzione di CO ₂ /investimento previsto dal progetto	10



N	Criteri di Priorità	Punteggio max
3	Grado di innovazione e riproducibilità	5
4	In base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati	5
Totale punteggio max		30

N	Criteri di Premialità	Punteggio max
1	promossi da imprese in forma aggregata (2-4 imprese = 5; 5 imprese e oltre = 10)	10
Totale punteggio max		10

2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria viene stabilito dando priorità alle iniziative presentate in forma associata e, in caso di ulteriore parità, si farà riferimento al codice di prenotazione telematica delle domande.

Art. 11 - Realizzazione degli investimenti

1. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, i programmi di investimento dovranno essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

2. I programmi di investimento devono essere realizzati nel termine massimo di 24 mesi che decorrono dalla data di pubblicazione della graduatoria dei soggetti beneficiari sul BURL. Il programma si considera concluso alla data di emissione dell'ultimo titolo di spesa, ancorché quietanzato successivamente.

3. Variazioni del programma di investimenti dovranno essere autorizzate da Sviluppo Lazio SpA. Le modifiche dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili e non preventivamente autorizzate saranno valutate in sede di esame delle rendicontazioni intermedie e finali. Qualora le modifiche apportate siano ritenute sostanziali e compromettano l'effettiva e corretta realizzazione del programma di attività approvato si procederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

4. Al fine di consentire la stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, gli investimenti devono essere mantenuti nei cinque anni successivi al loro completamento, senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e che siano risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

5. Le modalità di pagamento ammissibili per le spese relative ai progetti approvati sono quelle previste dalla normativa vigente e di seguito indicate:

- a) Bonifico bancario
- b) Ricevuta Bancaria (RiBa)
- c) Assegno circolare non trasferibile
- d) Assegno bancario non trasferibile
- e) Bollettino postale (tramite conto corrente postale)



f) Vaglia postale (tramite conto corrente postale)

6. Eventuali pagamenti in contanti sono ritenuti ammissibili qualora non superiori a 500,00 euro, IVA inclusa. Tali pagamenti devono essere riferiti a singoli beni o prestazioni d'opera individuabili e non a *tranche* di pagamento degli stessi.

Art. 12 - Termini e modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione delle graduatorie, Sviluppo Lazio invia ai soggetti beneficiari apposito Atto d'impegno contenente le condizioni cui è soggetta l'erogazione del contributo, da sottoscrivere entro 60 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse.

2. I contributi saranno erogati dietro presentazione di richiesta di erogazione da parte dei soggetti beneficiari, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata dalla documentazione e, eccezion fatta per l'anticipo, a fronte di spese effettivamente sostenute e rendicontate secondo le seguenti modalità.

La **prima quota**, pari al 35% del contributo concesso, viene erogata a titolo di anticipazione. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore di Sviluppo Lazio SpA irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato maggiorato del 10%, redatta sull'apposito facsimile che verrà inviato ai beneficiari unitamente all'atto di impegno;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in originale, in data non antecedente i 6 mesi alla data di presentazione della richiesta di erogazione, contenente le indicazioni che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali nonché della dicitura antimafia;
- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005.

La **seconda quota**, pari ad un ulteriore 35% del contributo concesso, avviene a stato di avanzamento lavori, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi relativi al programma di spesa ammesso oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa, in ordine cronologico e relativa indicazione delle modalità di pagamento e della data di esecuzione dell'operazione;
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori;
- copia autentica dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- originale delle quietanze di pagamento sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice secondo il facsimile allegato all'atto d'impegno;
- relazione sullo stato dell'arte del programma di investimenti e sugli obiettivi raggiunti.

La **terza quota**, pari al rimanente 30% (o minore importo) del contributo concesso, viene erogata a titolo di saldo, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato pari al 100% dell'investimento ammissibile. La richiesta di saldo deve essere corredata da copia dell'asseverazione di un



tecnico abilitato circa la rispondenza dell'intervento realizzato con quello approvato e ad essa dovranno essere allegati i documenti già elencati per la procedura di Stato avanzamento lavori relativa alla seconda quota.

3. Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del programma rispetto a quanto previsto ed approvato ovvero nei casi di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del programma stesso.

Art. 13 – Risorse finanziarie

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso sono pari ad **euro 10 milioni**.

Art. 14 - Monitoraggio e controllo

1. Sviluppo Lazio effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolgerà periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti. Tali attività vengono condotte, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del contratto nonché la valutazione qualitativa dell'attuazione dei regimi di aiuto.

2. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Direzione regionale competente, dall'Autorità di Gestione e dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

3. La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, nonché i progetti devono essere conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del saldo.

Art. 15 - Revoca delle agevolazioni

1. Le agevolazioni vengono revocate da Sviluppo Lazio nei seguenti casi:

- a) il progetto realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modificazione non è stata preventivamente autorizzata da Sviluppo Lazio;
- b) il progetto non viene realizzato nei tempi indicati nell'Atto d'impegno;
- c) i controlli hanno riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- d) il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- e) il soggetto beneficiario trasferisca entro 5 anni dalla concessione delle agevolazioni l'unità locale o produttiva o i singoli beni oggetto del programma al di fuori del territorio regionale;
- f) non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'Atto d'impegno;
- g) il beneficiario rinunci al finanziamento;
- h) manchi la certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati e allegata ai SAL ed ai Saldi, oppure manchi la sottoscrizione della stessa;
- i) l'impresa risulti assoggettata a procedure concorsuali o venga posta in liquidazione entro 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo;



- j) l'impresa trasferisca a terzi i singoli beni oggetto del programma entro 5 anni (o entro il periodo di ammortamento del bene, se inferiore) dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
- k) le somme già erogate o parte di esse non siano state utilizzate.

2. In caso di revoca del finanziamento, Sviluppo Lazio attiva le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 16 – Diritto di accesso e Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo di cui al precedente articolo 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio SpA.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.
3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del D.lgs n. 196/2003 e s.m.i, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo di cui all'art. 8 del presente avviso pubblico.

Art. 18 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in conformità alla quale sono stati predisposti il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 "Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" approvato con Decisione della Commissione europea CE n. C(2007) 4584 in data 2/10/2007; il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 "Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" approvato con Decisione della Commissione europea CE n. C(2007) 5769 in data 21/11/2007; il Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 50 del 16 luglio 2008; la Deliberazione della Giunta Regionale n.611 del 5 agosto 2008.

Tabella dei codici ammissibili (classificazione delle attività economiche Ateco 2007)

B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE

- 05 ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
- 06 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
- 07 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
- 08 ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
- 09 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

- 10 INDUSTRIE ALIMENTARI
- 11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE
- 12 INDUSTRIA DEL TABACCO
- 13 INDUSTRIE TESSILI
- 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
- 15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
- 16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
- 17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
- 18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
- 19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
- 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
- 21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
- 22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
- 23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
- 24 METALLURGIA – *con esclusione del codice:*
 - 24.10.00 Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie
- 25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE) – *con esclusione del codice:*
 - 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni
- 26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONOMICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
- 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE

- 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
- 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
- 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO – *con esclusione del codice:*
 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici
 30.40.00 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
- 31 FABBRICAZIONE DI MOBILI
- 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
- 33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE – *con esclusione dei codici:*
 33.11.03 Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
 33.11.05 Riparazione e manutenzione di armi bianche
- D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**
- 35 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
- E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
- 38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
- 39 ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
- F COSTRUZIONI – limitatamente al codice:**
 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
- 42 INGEGNERIA CIVILE
- 43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
- H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
- 49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE – *limitatamente ai codici:*
 49.20.00 Trasporto ferroviario di merci
 49.41.00 Trasporto di merci su strada
 49.50.10 Trasporto mediante condotte di gas
 49.50.20 Trasporto mediante condotte di liquidi
- 50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA – *limitatamente ai codici:*
 50.20.00 Trasporto marittimo e costiero di merci
 50.40.00 Trasporto di merci per vie d'acqua interne
- 51 TRASPORTO AEREO – *limitatamente ai codici:*
 51.21.00 Trasporto aereo di merci
 51.22.00 Trasporto spaziale
- 52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI – *limitatamente ai codici:*
 52.10.10 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
 52.10.20 Magazzini frigoriferi per conto terzi
 52.21.40 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
 52.21.90 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca

- 52.22.09 Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
- 52.23.00 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
- 52.24.10 Movimento merci relativo a trasporti aerei
- 52.24.20 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
- 52.24.30 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
- 52.24.40 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
- 52.29.22 Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci

J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- 58 ATTIVITÀ EDITORIALI
- 59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
- 60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
- 61 TELECOMUNICAZIONI
- 62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
- 63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI

M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

- 70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA – *limitatamente ai codici:*
 - 70.22.01 Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
 - 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
- 71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE – *limitatamente ai codici:*
 - 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti
 - 71.20.21 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
- 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO – *limitatamente ai codici:*
 - 72.11.00 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
 - 72.19.01 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
 - 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

- 82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE – *limitatamente ai codici:*
 - 82.11.01 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
 - 82.19.09 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
 - 82.92.10 Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
 - 82.92.20 Confezionamento di generi non alimentari
 - 82.99.99 Altri servizi di supporto alle imprese nca